

Ambiente L'annuncio di Francia e Germania: c'è la crisi, non ridurremo le emissioni di CO2

Il caldo globale non fa più paura Gli «ecoscettici» superano gli attivisti

I gas serra spariscono da campagne elettorali e musei della scienza

MILANO — L'onda dei «clima scettici» sembra stia prendendo le forme di uno tsunami. E la comunità scientifica giustamente si preoccupa delle possibili gravi conseguenze con le quali fare i conti. C'è inquietudine per i numeri emersi in alcuni sondaggi europei ed americani e per le azioni che si moltiplicano contro i ricercatori del cambiamento climatico. Ora si aggiunge pure la decisione di Francia e Germania di non ridurre, per la crisi, le emissioni di CO2.

Un'indagine della Bbc rivela che solo il 26 per cento dei britannici crede che la Terra si stia riscaldando e che la causa sia l'uomo. In Germania un'analoga ricognizione effettuata dal settimanale *Der Spiegel* mostra che i «credenti» sono il 42 per cento. Se questo sta accadendo in Europa dove la sensibilità sull'argomento è sempre stata più accesa che altrove, negli Stati Uniti notoriamente più distaccati, si teme il peggio. In un sondaggio condotto dal Pew Research Center il riscaldamento ambientale compare all'ultimo posto tra le 21 priorità della nazione.

Riflettendo la tendenza del pubblico il Science Museum di Londra ha provveduto a cambiare persino il nome di un'iniziativa in corso per allestire una nuova sezione battezzata «Climate Change Gallery» da aprirsi entro l'anno. Nei giorni scorsi si è invece precisato che verrà chiamata in modo più neutrale: «Climate Science Gallery». E forse non a caso David Cameron durante la campagna elettorale è stato particolarmente muto sulla questione condividendo l'atteggiamento di 141 candidati conservatori i quali ponevano

la riduzione dei gas serra in coda alle 19 priorità del paese.

Ad alzare la temperatura e l'attivismo dei «clima scettici» ha contribuito senza dubbio una serie di scandali riguardanti i dati climatici: dai messaggi e-mail scambiati dagli scienziati dell'Università inglese dell'East Anglia in cui si sosteneva l'inadeguatezza di alcune valutazioni, alla dubbia previsione accettata dall'Ipcc, il comitato delle nazioni Unite, sulla scomparsa dei ghiacci dell'Himalaya entro il 2035. A questi fatti si sono aggiunte accuse di conflitto d'interessi rivolte a Rajendra Pachauri, il presidente dell'Ipcc. Un'inchiesta del governo inglese ha in seguito completamente scagionato i climatologi dell'East Anglia.

Ma ora un nuovo caso sta rinfuocando lo scontro. Il procuratore generale dello Stato americano della Virginia, Kenneth Cuccinelli nei giorni scorsi ha aperto un'indagine su uno degli «eroi» della scienza climatica internazionale, Michael Mann. Egli è il principale autore di un grafico diventato noto come l'«Hockey Stick», mazza da hockey, perché mostra l'impennata del riscaldamento della Terra dopo mille anni di temperature piatte.

La valutazione, frutto di studi di numerosi ricercatori diventava l'architrave degli atti ufficiali dell'Ipcc. Ora il procuratore Cuccinelli ha intimato all'Università della Virginia a Charlottesville, dove Mann ha insegnato dal 1999 al 2005 (ora è alla Pennsylvania State University) di consegnare entro il 26 luglio i rapporti di ricerca e tutte le corrispondenze comprese le e-mail scambiate dallo scienziato con altri studiosi.

Il reato ipotizzato è l'utilizzo del finanziamento pubblico di mezzo milione di dollari per

Year

indagini ora contestate dai «clima scettici».

Nel riferire l'iniziativa la rivista britannica *Nature* scrive che è in atto una macchinazione per limitare la libertà di ricerca. «Purtroppo — sottolinea Gianfranco Bologna direttore scientifico del Wwf Italia — da tempo è in atto una pesante azione di lobby per gettare fango sui più illustri centri di ricerca climatica nel tentativo di smentire una realtà ambientale che è sotto gli occhi di tutti: i ghiacciai che si sciolgono e la desertificazione che avanza non sono un'opinione».

Giovanni Caprara

La curva

Scienziato sott'accusa

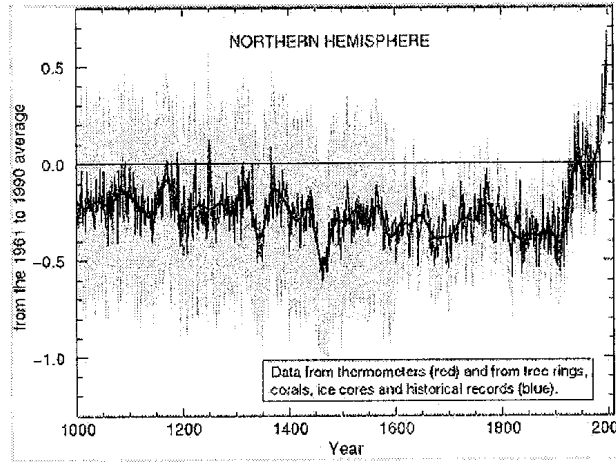
La «curva» del riscaldamento climatico contestata ora sta diventando un caso giudiziario negli Stati Uniti. Il procuratore generale dello Stato della Virginia sta indagando lo scienziato Michael Mann.

La mazza di hockey

La curva nota per la sua forma che mostra un'impennata delle temperature negli ultimi decenni è nota come la «mazza di hockey» (nell'immagine). Alcuni ricercatori la criticano. Da qui il procuratore della Virginia si è mosso ipotizzando che lo scienziato abbia utilizzato

impropriamente i fondi pubblici per ricerche dubbie mentre era all'Università della Virginia la quale dovrà consegnare documenti e messaggi e-mail dello scienziato





Le previsioni sbagliate



Il falso rapporto

Nel rapporto Ipcc (Comitato delle Nazioni Unite sui mutamenti climatici) c'era scritto che i ghiacciai dell'Himalaya (nella foto) si sarebbero sciolti entro il 2035. In realtà s'è rivelato un «falso» perché basato su calcoli di uno sconosciuto scienziato



L'era glaciale

Risale agli Anni 80 l'inizio della vulgata scientifica sul riscaldamento del pianeta e le conseguenze sul clima. Ricerche che prefiguravano scenari catastrofici: il ritorno di una nuova era glaciale, come nel film «The day after tomorrow» (foto)



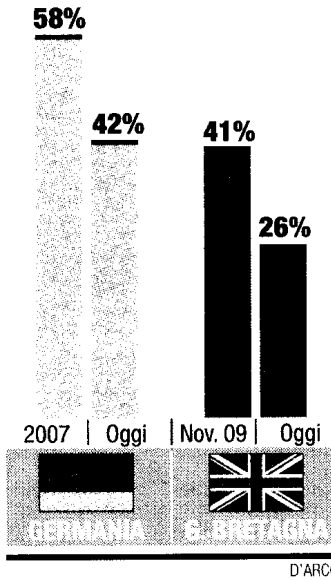
La foresta amazzonica

Secondo il rapporto Ipcc, il 40% della foresta amazzonica sarebbe scomparso a causa del clima. Dato «poco scientifico», basato su una previsione del Wwf (nella foto una protesta dei nativi peruviani contro l'estrazione del petrolio nella foresta)



I sondaggi

<p>Le opinioni prevalenti per il riscaldamento del pianeta (Dai sondaggi)</p>	<p>Effetti nocivi che sono in atto (Sondaggi Bbc)</p>
---	---



Ghiacci sciolti
Gli incontri difficili degli orsi

Gli orsi polari sono destinati a un drammatico declino per lo scioglimento dei ghiacci. Scienziati canadesi e dell'università di New York dimostrano che a causa del cambio dei percorsi e dello smembramento dei gruppi gli incontri fra maschi e femmine sono difficili impedendo loro la riproduzione. In certe zone della Russia sono già scomparsi

